



## Segreteria Generale

Prot. n. 1164

Palermo li 22/06/05

**OGGETTO:** Stabilizzazione lavoratori ASU ed ex PUC – Circolare Assessorato Lavoro n. 2703/serv.V del 9 giugno 2005.

All'Assessore regionale al Lavoro  
Dott. Francesco Scoma  
Palermo

Al Dirigente Generale Agenzia per l'Impiego  
Dott. Rino Lo Nigro  
Palermo

Al Dirigente Generale Dipartimento Lavoro  
Dott. Giovanni Bologna  
Palermo

e p.c.  
Al Presidente della Regione Siciliana  
On. Dott. Salvatore Cuffaro  
Palermo

Nel dare atto, in premessa, a codesto Assessorato della sensibilità dimostrata assentendo, in accoglimento della richiesta del Cobas/Codir del 13 giugno scorso, ad una proroga fino al 10 luglio del termine per la presentazione delle domande prescritte dalla circolare in oggetto, si fa presente che la scrivente organizzazione sindacale, nell'ottica di una razionale ed efficace utilizzazione dei lavoratori ASU ed ex PUC in servizio presso gli uffici dell'amministrazione regionale, che tenga anche conto dei diritti acquisiti dei lavoratori, ha più volte ribadito, quale soluzione realisticamente percorribile, la stabilizzazione attraverso l'inquadramento di detto personale prioritariamente nella categoria B, ma, a questo punto, sembra doveroso sottolineare alcuni aspetti utili a rendere quanto più equo possibile il processo avviato.

Al riguardo, si segnala all'attenzione delle SS.LL. che nei moduli di domanda predisposti dall'Agenzia per l'Impiego, a differenza dei lavoratori ASU, per il personale ex PUC non è stata prevista alcuna richiesta riguardante il titolo di studio posseduto, ma si fa riferimento esclusivamente alla qualifica di avviamento. Ciò, ovviamente, a parere della scrivente Organizzazione, rappresenterebbe una sicura sperequazione se dovesse essere intendimento di codesto Assessorato procedere ad una stabilizzazione differenziata tra i lavoratori ex PUC ed ASU che analogamente sceglieranno, tra le due opzioni prospettate, il contratto quinquennale presso la Regione.



## Segreteria Generale

I lavoratori ex PUC ed ASU, invece, per il tipo di mansioni espletate in tanti anni di precariato all'interno degli uffici regionali, risultano entrambi sicuramente identificabili nelle declaratorie contrattuali previste per il personale dell'area "B" e, pertanto, a parere di questa O.S., occorre, per tutte due le categorie, tenere conto del titolo di studio posseduto ancorché dell'anzianità di servizio prestato qualora, per inderogabili esigenze finanziarie, si debba, allo stato, procedere alla stabilizzazione di parte di detto personale anche nell'area "A".

Risulterebbe, infatti, assai difficile ipotizzabile e sindacalmente non condivisibile una stabilizzazione che dovesse prevedere la collocazione solo dei lavoratori ASU in "A" o "B" a seconda del titolo di studio posseduto, dando, invece, per scontato che gli ex PUC dovrebbero rimanere inquadrati in A1.

Al fine, quindi, di contribuire a ristabilire la necessaria serenità nei soggetti interessati, si chiede un autorevole intervento di codesto Assessorato al fine di fare la necessaria chiarezza nella direzione, si auspica, dell'uniformità di trattamento che verrà applicato ad ogni categoria di questi lavoratori, fermo restando che la scrivente O.S. si sta adoperando per stabilizzare tutti i lavoratori che ne faranno richiesta esclusivamente nell'area "B" (dove sono previste le mansioni di cui l'Amministrazione ha bisogno) diversificando l'inquadramento nelle varie fasce all'interno dell'area (ad esempio, utilizzando il criterio del titolo di studio posseduto).

Inoltre, si coglie l'occasione, per sottolineare l'assoluta necessità di completare l'intero processo di stabilizzazione entro il mese di dicembre 2005 ed, a tale scopo, si comunica la piena disponibilità del Cobas/Codir a riavviare, anche immediatamente, gli opportuni incontri sindacali.

Sicuri di cortese riscontro si porgono distinti saluti.

Segretari Generali  
Marcello Minjo – Dario Matranga